D.D.G. n.° 913 del 09.09.2026

Oggetto: **Decreto di finanziamento e impegno** – Riprogrammazione del Piano finanziario della Sezione Ordinaria del PSC in attuazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 10 febbraio 2026. "*Programma di interventi finalizzato alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit derivanti dalle dismissioni dei baraccamenti costruiti nei Comuni della Valle del Belìce*".

"Lavori di rimozione amianto in aree ex baraccopoli di via Po" nel Comune di Santa Margherita di Belìce.

CUP: D51G24000140002

SI_1_38262

PRESIDENZA
Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana approvato con il D. P. Reg. 28 febbraio 1979 n° 70;

VISTO l'art.7 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'art. 11 della L. R. 13 gennaio 2015, n. 3, che disciplina le modalità attuative del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTA la Circolare n. 14 del 01/10/2020 dell'Assessorato regionale dell'Economia "*Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali. Nuova versione del modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali"*;

VISTA la Circolare n. 11 del 01/07/2021 e la Circolare integrativa n. 17 del 10/12/2021 dell'Assessorato regionale dell'Economia relative all'art. 9 della L.R. n.9 del 15 aprile 2021;

VISTA la Circolare n. 9 del 20/06/2022 dell'Assessorato Regionale dell'Economia *"Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali, nuova versione del Modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali Mod_RC_2022"*;

VISTA la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 *"Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione*

della legislazione regionale";

VISTA la Legge Regione Siciliana 21 maggio 2019, n. 7 *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;

VISTO Il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;

VISTA la deliberazione n. 253 del 19 giugno 2023 *"Approvazione disegno di legge: Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici"*;

VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n. 9, "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*", come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;

VISTO il D.P. Reg. 720 del 17 febbraio 2025 con cui il Presidente della Regione ha conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana;

VISTO l'incarico conferito dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana ing. Salvatore Cocina alla Dott.ssa Martina Meneganti, dirigente del S.06 – Servizio Amianto, approvato con DDG n. 690 del 03/10/2024;

VISTA la circolare n. 2 del 22/01/2025 dell'Assessorato dell'Economia, Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro-Servizio 5 Tesoro-"*Emissione dei mandati in modalità giro fondi da tesoreria Unica";*

VISTA la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2026, "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028";

VISTA la L.R. n.2 del 05 gennaio 2026, *"Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028.";*

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 12 gennaio 2026, "*Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028"* Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori;

VISTO l'art. 11 comma 11 ter del Dl 76/2013 convertito in legge n. 99 del 09/08/2013, con il quale è affidato al MATT la definizione di un *programma di interventi finalizzato alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit derivanti dalla dismissione dei baraccamenti costruiti nella Valle del Belìce,* per un importo di 10 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013, assegnati alla Regione Siciliana con delibera CIPE n.1 del 06 marzo 2009;

VISTA la delibera CIPE n. 6 del 28/01/2015 che conferma lo stanziamento di 10 milioni di euro per la realizzazione del programma di interventi per lo smaltimento dell'amianto e dell'eternit nei comuni della Valle del Belìce, in applicazione dell'art. 11 comma 11 ter del Dl 76/2013 convertito in legge n. 99 del 09/08/2013;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 315 del 21/12/2015 di apprezzamento dello schema di Accordo di Programma Quadro (APQ), che definisce il *"Programma di interventi finalizzato alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit derivanti dalla dismissione dei baraccamenti costruiti nella Valle del Belìce"* per un importo complessivo di 10 milioni di euro;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) *"Programma di interventi finalizzato alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit derivanti dalla dismissione dei baraccamenti costruiti nella Valle del Belìce",* sottoscritto in data 31 dicembre 2015 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Siciliana;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 147 del 15 aprile 2021- Rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) *"Programma di interventi finalizzato alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit derivanti dalla dismissione dei baraccamenti costruiti nella Valle del Belìce"*;

VISTA la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”;

VISTA la delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021 “Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana”;

VISTA la delibera CIPESS 23 luglio 2025, n. 34: ‘Regione Siciliana - Modifica del programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riduzione delle risorse del piano sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020’;

VISTO il decreto legge 19 settembre 2023, n.124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 3 ottobre 2025: “Fondo di rotazione ex legge 16 aprile 1987, n. 183 di cui all’articolo 1, comma 54, della legge 30 dicembre 2020 n. 178. Destinazione programmatica delle risorse”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2025, n.345: “Deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 279: ‘Fondo di rotazione ex legge 16 aprile 1987, n. 183 di cui all’articolo 1, comma 54, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Destinazione programmatica delle risorse’. Integrazione”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n.56 del 10 febbraio 2026. “*Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana Sezione Ordinaria. Ricognizione economie riprogrammabili e proposta di finalizzazione”,* con la quale è stata data copertura finanziaria ai n. 4 interventi, originariamente inseriti nell'APQ “P*rogramma di interventi finalizzato alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell’amianto e dell’eternit derivanti dalla dismissione dei baraccamenti costruiti nella Valle del Belìce”,* per un importo complessivo di € 5.200.000,00 e tra i quali è ricompreso l'intervento denominato “*Lavori di rimozione amianto in aree ex baraccopoli di via Po* nel Comune di Santa Margherita di Belìce (AG), per l' importo di euro € 2.350.000,00;

VISTO il D.D.G. n. 352 del 22/04/2026 del DRPC Sicilia di accertamento delle somme sul capitolo di entrata n. 7909 *“Programma di interventi finalizzato alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell’amianto e dell’eternit derivanti dalle dismissioni dei baraccamenti costruiti nei Comuni della Valle del Belìce”*;

VISTA la nota prot. 7374/2026 del 24 aprile 2026, acquisita da questo Dipartimento al prot. n. 20869/S.06/Drpc Sicilia del 27.04.2026, con la quale sono stati trasmessi il cronoprogramma di spesa, la Determina Dirigenziale n. 263 del 22.04.2026 di conferma nomina del RUP, il Quadro Tecnico Economico dell'intervento, il calcolo dei corrispettivi e il CUP del progetto;

VISTO il D.D.G. n. 1635 del 04/06/2026 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione, mediante il quale sono state iscritte sul capitolo di spesa n. 516440 *“Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la realizzazione del programma d’investimenti finalizzato alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell’amianto e dell’eternit derivanti dalla dismissione dei baraccamenti costruiti nei Comuni della Valle del Belìce” Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 –* PSC *Sezione Ordinaria – delibera CIPE n.6/2015 – DL 28-06-2013, n.76 art. 11, comma 11 ter (APQ)”* la somma complessiva pari ad € 2.350.000,00 di cui € 150.000,00 per l’esercizio 2026, € 1.100.000,00 per l’esercizio 2027, € 1.100.000,00 per l’esercizio 2028, a valere sulle risorse del PSC 2014-2020 Sezione Ordinaria, per l’intervento denominato *“Lavori di rimozione amianto in aree ex baraccopoli di via Po”* nel Comune di Santa Margherita di Belìce;

VISTO il Disciplinare di Finanziamento e l’Allegato “A”, che costituisce parte integrante del presente Decreto, relativo all’intervento denominato *“Lavori di rimozione amianto in aree ex baraccopoli di via Po”* nel Comune di Santa Margherita di Belìce, sottoscritto in data 11.08.2026, prot. n. 13483, e acquisito in pari data al protocollo del DRPC Sicilia al n. 38758;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di ammettere a finanziamento e pertanto assumere l’impegno di spesa in favore del soggetto proponente Comune di Santa Margherita di Belìce (AG) per

l'intervento dal titolo "*Lavori di rimozione amianto in aree ex baraccopoli di via Po*" CUP: D51G24000140002, cod Caronte SI_1_38262, per la somma complessiva di euro € 2.350.000,00 di cui € 150.000,00 per l'esercizio 2026, € 1.100.000,00 per l'esercizio 2027, € 1.100.000,00 per l'esercizio 2028, risorse PSC 2014-2020 Sezione Ordinaria - a valere sul capitolo di spesa n. 516440 - codice SIOPE-Codice Finanziario U.2.03.01.02.003 (Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali);

ACCERTATA la regolarità degli atti.

Tutto ciò visto, ritenuto e considerato

DECRETA

Art.1

È approvato il Disciplinare di Finanziamento che fa parte integrante del presente Decreto, che regola i rapporti tra il Dipartimento Regionale di Protezione Civile e il Comune di Santa Margherita di Belìce (AG), per la realizzazione dell'intervento denominato *"Lavori di rimozione amianto in aree ex baraccopoli di via Po" CUP: D51G24000140002, cod Caronte SI_1_38262*.

Art. 2

È finanziato, a valere sulla linea di intervento del PSC 2014-2020 della Regione Siciliana, l'intervento denominato "*Lavori di rimozione amianto in aree ex baraccopoli di via Po*" nel Comune di Santa Margherita di Belìce CUP: D51G24000140002, cod Caronte SI_1_38262, beneficiario il Comune di **Santa Margherita di Belìce (AG)**, con sede in **Piazza Matteotti – 92018 Santa Margherita di Belìce (AG)**, Partita **IVA 01932680844** - Codice Fiscale **83001630843** secondo il seguente quadro economico:

A - LAVORI

A – Sommano i lavori da computo metrico estimativo	**€ 1.284.748,78**	**€ 1.284.748,78**
A1) Costo della Manodopera il 19,92% di A)	*€ **255.921,96***	
A2) Lavori al netto costo della manodopera (A2= A - A1)	€ **1.028.826,82**	
A3) Oneri aggiuntivi (già inclusi nel CME per attuazione PSC (costi speciali sicurezza)	€ **79.531,46**	
A4) Lavori al netto degli oneri per la sicurezza (A4= A - A3)	€ 1.205.217,32	
A5) Oneri di conferimento rifiuti speciali pericolosi inclusi nei lavori e non soggetti a ribasso	**€ 245.732,45**	
A6) Lavori al netto oneri conferimento (A6 = A - A5)	€ 1.039.016,33	
A7) **LAVORI A BASE D'ASTA (A7= A - (A3 + A5))**	**€ 959.484,87**	

B - SOMME A DISPOSIZIONE

B1) Imprevisti (inferiori al 10% di A)	€ 126.336,62	
B2) Spese per pubblicità bando	€ 12.000,00	
B3) Fondo incentivi per la progettazione interna (2% di A6)	€ 20.780,33	
B4) Spese tecniche per progettazione, D.L. contabilità, sicurezza	€ 127.401,43	
B5) Spese per analisi chimiche e geotecniche di verifica post bonifica	€ 355.306,56	
B6) Spese tecniche per attività di verifica	€ 22.200,00	
7) IVA 22% su A, B1, B2, B5, B6	€ 396.130,23	
8) Oneri fiscali	€ 5.096,06	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	**€ 1.065.251,22**	**€ 1.065.251,22**
TOTALE COSTO DELL'OPERA (A + B)		**€ 2.350.000,00**

Art. 3

Per effetto di quanto disposto dal precedente art. 2, è assunto sul Bilancio della Regione Siciliana, l'impegno di spesa in favore del soggetto beneficiario **Comune di Santa Margherita di Belìce**, Partita **IVA 01932680844** - Codice Fiscale **83001630843** per la somma complessiva di euro 2.350.000,00 di cui € 150.000,00 per l'esercizio 2026, € 1.100.000,00 per l'esercizio 2027, € 1.100.000,00 per l'esercizio 2028, iscritte con D.D.G. n. 1635 del 05/06/2026 emesso dall'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione, sulle risorse del PSC 2014-2020 Sezione Ordinaria - a valere sul capitolo di spesa n. 516440 - codice SIOPE-Codice Finanziario U.2.03.01.02.003 (Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali).

Art. 4

Il presente Decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art.68 c.5 della l.r.21/2014, come sostituito dall'art.98 c.6 della l.r. 09/2015, per esteso sul sito istituzionale del **Dipartimento Regionale di Protezione Civile e sul sito https://www.euroinfosicilia.it/**

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale della Presidenza della Regione Siciliana per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 15/04/2021, n. 9.

Il Funzionario

(dott. Francesco Palazzotto)

Il Dirigente del Servizio S.06
Servizio Amianto

(dott.ssa Martina Meneganti)

Il Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Cocina)

SALVATORE
COCINA
REGIONE
SICILIANA
09.09.2026
08:21:36
GMT+02:00

Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana

Sezione Ordinaria

PSC 2014-2020

"*Programma di interventi finalizzato alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit derivanti dalle dismissioni dei baraccamenti costruiti nei Comuni della Valle del Belìce*"

Titolo intervento:

"Lavori rimozione amianto in aree ex baraccopoli via Po"

CUP: D51G24000140002

DISCIPLINARE DI FINANZIAMENTO

REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE
E IL

COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELÌCE (AG)

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO A VALERE
Sul Piano di Sviluppo e Coesione

PSC 2014-2020

VISTI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Circolare n. 14 del 01/10/2020 dell'Assessorato regionale dell'Economia "Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali. Nuova versione del modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali";

VISTA la Circolare n. 11 del 01/07/2021 e la Circolare integrativa n. 17 del 10/12/2021 dell'Assessorato regionale dell'Economia relative all'art. 9 della L.R. n.9 del 15 aprile 2021";

VISTA la Circolare n. 9 del 20/06/2022 dell'Assessorato Regionale dell'Economia "Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali, nuova versione del Modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali Mod_RC_2022";

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28, e 10 aprile 1978, n.2;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3", come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 2: 'Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione';

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 32: 'Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana';

VISTA la delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 40: 'Piani sviluppo coesione (PSC) Regione Siciliana, Città metropolitana di Catania, Città metropolitana di Messina, Città metropolitana di Palermo - Attuazione dell'articolo 44, comma 7, lettera b) e comma 7 -bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni e aggiornamento della delibera CIPESS n. 48/2022';

VISTA la delibera CIPESS 23 luglio 2025, n. 34: 'Regione Siciliana - Modifica del programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riduzione delle risorse del piano sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020';

VISTO l'articolo5 "Fondo di rotazione" della legge 16 aprile 1987, n.183;

VISTO l'articolo 1, comma54, della legge 30 dicembre 2020, n.178;

VISTO il decreto legge 19 settembre 2023, n.124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante 'Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione';

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2: 'Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028';

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 362: "Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020. Delibera CIPESS n.32/2021. Finalizzazione risorse residue Sezione Speciale 2";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 279: "Fondo di rotazione ex legge 16 aprile 1987, n. 183 di cui all'articolo 1, comma 54, della legge 30 dicembre 2020 n. 178. Destinazione programmatica delle risorse";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2025, n.345: "Deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 279: 'Fondo di rotazione ex legge 16 aprile 1987, n. 183 di cui all'articolo 1, comma 54, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Destinazione programmatica delle risorse'. Integrazione";

VISTA la nota 10 febbraio 2026, n. 3159 con la quale il Presidente della Regione trasmette, condividendone i contenuti, la nota del Dipartimento regionale della programmazione 6 febbraio 2026, n. 1845, e relativi atti, recante: 'Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana Sezione Ordinaria – Ricognizione economie riprogrammabili e proposta di finalizzazione';

VISTA Deliberazione n.56 del 10 febbraio 2026. «Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana Sezione Ordinaria. Ricognizione economie riprogrammabili e proposta di finalizzazione».

VISTO Il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTA la Legge Regione Siciliana del 12 luglio 2011 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;

VISTA la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

VISTA la Legge Regione Siciliana 21 maggio 2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";

VISTA la deliberazione n. 253 del 19 giugno 2023. "Approvazione disegno di legge: Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.D.G. n. 352 del 22/04/2026 del DRPC Sicilia di accertamento delle somme sul capitolo di entrata 7909 *"Programma di interventi finalizzato alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit derivanti dalle dismissioni dei baraccamenti costruiti nei Comuni della Valle del Belìce"*;

VISTO il D.D. n. 1635 del 05/06/2026 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione, mediante il quale sono state iscritte sul capitolo di spesa n. 516440 *"Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la realizzazione del programma d'investimenti finalizzato alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit derivanti dalla dismissione dei baraccamenti costruiti nei Comuni della Valle del Belice" Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 – FSC Sezione Ordinaria – delibera CIPE n.6/2015 – DL 28-06-2013, n.76 art. 11, comma 11 ter (APQ)"* le somma complessiva pari ad € 2.350.000,00 di cui € 150.000,00 per l'esercizio 2026, € 1.100.000,00 per l'esercizio 2027, € 1.100.000,00 per l'esercizio 2028, a valere sulle risorse del PSC 2014-2020 Sezione Ordinaria;

VISTO il D.P. Reg. 720 del 17 febbraio 2025 con cui il Presidente della Regione conferisce l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana all'Ing. Salvatore Cocina in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 14 febbraio 2025;

RITENUTO per quanto sopra visto e considerato, di ammettere a finanziamento e pertanto assumere l'impegno di spesa in favore del soggetto proponente Comune di Santa Margherita di Belìce

(AG) per l'intervento dal titolo "*Lavori rimozione amianto in aree ex baraccopoli via Po*" CUP: D51G24000140002, per la somma complessiva di euro € 2.350.000,00 di cui € 150.000,00 per l'esercizio 2026, € 1.100.000,00 per l'esercizio 2027, € 1.100.000,00 per l'esercizio 2028, a valere sulle risorse del PSC 2014-2020 Sezione Ordinaria - a valere sul capitolo di spesa n. 516440 - codice SIOPE-Codice Finanziario U.2.03.01.02.000 -V-NF30 (Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali)

Art. 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

Art. 2 – Oggetto e durata del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale di Protezione Civile (di seguito, "Regione") e il Comune di Santa Margherita di Belìce (AG), soggetto beneficiario (di seguito, "Beneficiario"; congiuntamente alla Regione, di seguito, anche "Parti" o, singolarmente, "Parte") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul PSC 2014-2020 Sezione Ordinaria (di seguito, "PSC"), Titolo intervento "Lavori rimozione amianto in aree ex baraccopoli via Po" CUP: D51G24000140002, per l'importo di € 2.350.000,00, per la realizzazione dell'intervento (di seguito, "Intervento") di cui all'Allegato A al presente Disciplinare.
2. Il presente Disciplinare sarà efficace con decorrenza dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e avrà validità sino al completamento dell'intervento.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Intervento e, al fine di assicurare il rispetto delle procedure di gestione previste dall'Accordo, si obbliga a garantire:
   - α) il rispetto dei principi trasversali dell'Unione Europea, quali la non discriminazione, la trasparenza, la parità di genere e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale;
   - β) la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, procedure ad evidenza pubblica e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
   - χ) il rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti nel decreto di finanziamento e negli altri documenti che disciplinano l'attuazione dell'Accordo;
   - δ) un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative agli interventi afferenti all'Accordo che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa all'Intervento rispetto alle spese (e alle entrate) del Beneficiario per altre attività;
   - ε) il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
   - ϕ) il rispetto della normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
   - γ) il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e di doppio finanziamento delle medesime spese, previsti dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
   - η) l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio Caronte alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'Intervento e delle connesse attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'Intervento;
   - ι) il rilascio dell'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa all'Intervento e alle connesse attività finanziate;
   - φ) la predisposizione e l'invio al CdR concedente dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati al presente Disciplinare nel rispetto dei tempi e nei modi stabiliti nel decreto di finanziamento;
   - κ) l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, afferente all'Intervento da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti

dalla Regione e dagli altri soggetti competenti, da conservare fino al decimo anno successivo alla chiusura della programmazione e comunque in linea con la normativa di riferimento;

λ) l'emissione, in caso di pluralità di interventi cofinanziati nell'ambito del PSC Regione Siciliana 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'intervento con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascun intervento o a ciascuna fonte finanziaria;

μ) l'inoltro al CdR concedente della documentazione inerente all'Intervento in formato digitale secondo le indicazioni riportate nel Manuale di attuazione e controllo PSC Regione Siciliana 2014-2020;

ν) la conservazione della documentazione relativa all'Intervento, ivi inclusa la conservazione di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa e contabile, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto;

ο) il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento ottenuto nell'ambito dell'Accordo secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ivi incluso il rispetto delle regole specifiche volte ad assicurare la massima visibilità e riconoscibilità degli interventi realizzati tramite immagini coordinate e loghi tipo che la Regione mette a disposizione;

π) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dalla normativa vigente;

θ) l'applicazione ed il rispetto delle norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;

ρ) l'applicazione ed il rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 7/2019 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, contabile, civilistica, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2012 e s.m.i.;

σ) la capacità e la sostenibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento;

τ) il pieno svolgimento delle verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo di competenza;

υ) la richiesta di autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'Intervento e ai contratti pubblici stipulati, con le modalità prescritte nel Manuale di attuazione e controllo;

ϖ) che l'Intervento sia completato, entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui alla sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato A.;

ω) la tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Intervento.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'Iintervento

1. Nell'attuazione dell'Intervento, il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui alla **sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato A**.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Intervento indicati nella sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato A, così come riveniente dal sistema informativo di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale denominato Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Intervento entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga dei termini stabiliti, sempreché:
   a) il completamento dell'Intervento avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni previste dalla normativa di riferimento;
   b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 5 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'Intervento e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o dei servizi e/o delle forniture, il Beneficiario alimenta il sistema informativo Caronte e ne trasmette comunicazione alla Regione, entro **15 (quindici)** giorni dalla stipula del contratto. I documenti relativi ai provvedimenti di aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 7 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione) dovranno essere caricati nelle sezioni dedicate del sistema informativo.

2. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'Intervento, che deve essere realizzata in aderenza al quadro economico complessivo, al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.
3. Nell'ipotesi in cui l'Intervento preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere caricata a sistema e inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro **15 (quindici)** giorni dalla stipula dei relativi contratti.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già inseriti e trasmessi, il Beneficiario deve provvedere all' inserimento nella sezione documentale di Caronte anche dei seguenti ulteriori documenti:
   - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico;
   - nel caso di OOPP: la documentazione completa (determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'opera, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti del costo dell'opera, nei limiti e con le modalità stabilite dall'art. 60 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii.. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'Intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa. Anche tale documentazione relativa all'utilizzo delle economie deve essere caricata sul sistema informativo Caronte.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo sono quelle definite all'interno del SI.GE.CO, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali nonché individuate nell'ambito dell'Accordo.
3. Sono ammissibili le categorie di spesa: previste nel Quadro Economico del Progetto approvato.
4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
6. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni europee, nazionali e regionali.
7. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni europee, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione delle risorse al Beneficiario avviene, nei limiti delle risorse disponibili, anche alla luce delle previsioni di cui all'Accordo, al Manuale di attuazione e controllo e alla normativa di riferimento, tramite la richiesta di una o più anticipazioni del finanziamento concesso con il decreto di finanziamento; il trasferimento di ogni anticipazione è condizionato alla rendicontazione da parte del Beneficiario, per il tramite di Caronte, con il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema.
2. L'erogazione delle risorse per gli interventi afferenti ad opere pubbliche e beni e servizi avviene secondo le modalità di seguito indicate:
   - prima rata di anticipazione, la cui percentuale è fissata al **10%** del finanziamento concesso, erogata al momento del Decreto di finanziamento e impegno e sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento per consentire l'avvio tempestivo dell'intervento in conformità con la normativa applicabile alla fattispecie;
   - seconda rata di anticipazione del **20%** del finanziamento a seguito della conclusione della procedura di evidenza pubblica, in coerenza con il Q.T.E. post gara, erogata successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto dei lavori. Tale anticipazione, sommata a quella già erogata (prima rata), non deve superare la misura del **30%** del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica. In caso di mancata erogazione della prima rata, la seconda rata potrà essere erogata fino al **30%** del finanziamento;

- pagamenti intermedi a SAL, avverranno in corrispondenza dell'emissione degli "Stati di avanzamento Lavori" eventualmente integrate dalle somme a disposizione e dovranno essere, per ciascun pagamento, non inferiori al **20%** dell'importo dell'intervento, fino alla concorrenza del **90%** dell'importo complessivo dell'intervento.
- saldo del **10%** a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'Intervento, come risultante dai dati inseriti e validati nel sistema Caronte, rispettando le apposite voci di archiviazione.
- le anticipazioni erogate saranno, di norma, recuperate in quota percentuale sui pagamenti intermedi erogabili, fino a concorrenza del recupero del 100% dell'importo anticipato.

L'erogazione dei pagamenti intermedi è subordinata all'esito positivo delle verifiche della documentazione procedurale, tecnica, amministrativa e contabile prodotta dai beneficiari finali previste dalla vigente normativa relativi al rispetto del cronoprogramma dell'Intervento, la regolarità della documentazione di spesa, l'ammissibilità, l'eleggibilità della spesa.

A conclusione dell'Intervento, il Beneficiario presenta gli atti di contabilità finale e il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, secondo i tempi e le modalità indicate nel presente Disciplinare. Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il **100%** della spesa dell'Intervento con evidenza di fatture quietanzate. La liquidazione del saldo è subordinata al positivo esito di tutti i controlli necessari, ivi incluso il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio. Ad esito positivo delle verifiche sulla domanda viene emesso il Decreto di liquidazione del saldo.

Art. 8 – Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali di accesso al SIL ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste e richieste per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. .

Art. 9 – Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, implementando gli stessi nel sistema di monitoraggio Caronte accedendo con le credenziali ricevute ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna tempestivamente a caricare nel sistema Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Intervento, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Il Beneficiario è tenuto a comunicare, secondo le scadenze comunicate dal CDR ed evidenti sul SIL, alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio previsti dalla normativa vigente.
4. La corretta e tempestiva implementazione dei dati finanziari e la regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.; regolamento (UE) 679/2016).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettua scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, e una volta sottoposto a scansione lo stesso non sia possibile modificarlo o alterarlo. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte.

3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Intervento al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Intervento medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Intervento;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 3, comma 1, lett. κ) e ν), del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Intervento, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, per un periodo di dieci anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento a saldo dell'Intervento della Regione al Beneficiario, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo competenti.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, in coerenza con le procedure previste dal Manuale di attuazione e controllo, le verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Intervento ammesso a contributo è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previsti.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Intervento, così come riportati nel sistema di monitoraggio Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi dell'Intervento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare l'Intervento finanziato devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione), fermo restando quanto previsto dal presente articolo.
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso.
4. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal Beneficiario alla Regione e, a seguito del perfezionamento della perizia, il Beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
5. La Regione provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso.
6. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'Intervento, secondo quanto già previsto dal menzionato art. 4 del presente Disciplinare, indicati nel Decreto di finanziamento e nel presente Disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
   - le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione dell'Intervento finanziato siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'Intervento in capo al Beneficiario;
   - i ritardi nella fase di esecuzione dell'Intervento non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti alla linea di riferimento dell'Accordo e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa previsto dall'Accordo.
7. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'Intervento previsti nel Decreto di finanziamento e nel presente Disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.

8. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'Intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 14 – Revoca del contributo

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e regolate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Intervento.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Intervento.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 15 – Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 16 – Rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Disciplinare, valgono le disposizioni della normativa di riferimento, dell'Accordo e del Manuale di attuazione e controllo.

Palermo, lì _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile
Il Dirigente Generale del DRPC Sicilia

SALVATORE COCINA
REGIONE SICILIANA
09.09.2026 08:17:27
GMT+02:00

_____

PER ACCETTAZIONE

Santa Margherita di Belìce, 10 agosto 2026

Per il Beneficiario, _____ GASPARE VIOLA
11.08.2026 13:08:55
GMT+02:00